



**Consorzio per le
AUTOSTRADE SICILIANE**

**DIREZIONE AREA AMMINISTRATIVA
UFFICIO GESTIONE RISORSE UMANE**

DECRETO DIRIGENZIALE n. 493 /DA del ' 08 AGO 2019 '

OGGETTO: Ripetizione somme indebitamente percepite dal lavoratore. Rideterminazione piano di rientro. Dipendente **CIRAULO Baldassare** nato il 31/12/1957 c.f.: CRLBDS57T31F1580

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

PREMESSO:

CHE con Delibera n° 95/CD del 24/04/2009, veniva accolta la richiesta di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n° 165/2001 del Sig. Ciruolo Baldassare, dipendente del Comune di Messina, cat. "B", pos. econ. "B5" per il trasferimento nei ruoli organici del Consorzio con decorrenza dal 1° luglio 2009, disponendo l'inquadramento provvisorio nel liv. "B1" tecnico, nelle more di adozione delle tabelle di equiparazione tra i livelli di inquadramento previsti dal CCNL applicato al Consorzio e i livelli/categorie previsti nei CCNL adottati da altre Pubbliche Amministrazioni;

CHE con Decreto n° 1710/DA del 04/11/2014, veniva rideterminato lo stipendio mensile corrispondendo arretrati per l'importo di €. **6.770,21** calcolati dal mese di luglio 2009 sino al mese di ottobre 2014 e successivamente, applicando mensilmente l'importo di €. 92,16 quale assegno ad personam, dal mese di novembre 2014 sino al 31 agosto 2017, corrispondendo l'ulteriore importo di €. **3.686,40** per una somma complessiva di €. **10.456,61**;

CHE con Decreto n° 816/DA del 05/09/2017, nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 30, comma 2 quinquies del D.Lgs. n° 165/2001, veniva abrogato il Decreto n° 1710/DA del 04/11/2014 e la contestuale rideterminazione operata sul trattamento economico a favore del dipendente in esame;

CHE l'erogazione di somme indebitamente percepite da parte di pubblici dipendenti, impone all'Amministrazione l'esercizio del diritto – dovere di ripetere le relative somme ai sensi dell'art. 2033 del c.c. costituendo il recupero, atto dovuto, vincolato e non discrezionale, privo di valenza provvedimentoale che non necessita dell'avvio del procedimento ex art. 7 della Legge 241/1990 e s.m.i (cfr. Consiglio di Stato Sez. IV n° 2705 del 10/05/2012; TAR Campania Sez. VII n° 1774 del 01/04/2017);

CHE per il recupero dell'importo ammontante ad €. 10.456,61 indebitamente erogato nei confronti del dipendente Ciruolo Baldassare, si deliberava di operare una trattenuta sullo stipendio lordo mensile di un quinto dello stesso, pari ad €. 372,00;

CHE il dipendente in esame, nel mese di aprile 2018, formulava richiesta per la diminuzione della rata mensile corrisposta pari a €. 372,00 ottenendo parere favorevole e quest'ultima veniva ricalcolata in €. 187,00 mediante trattenuta con decorrenza dal mese di maggio 2018 sino all'estinzione del debito;

CHE per consolidata giurisprudenza, la ripetizione delle somme indebitamente erogate al lavoratore dipendente *“riguarda esclusivamente le somme da quest’ultimo effettivamente “percepito” al netto delle ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali”* (Consiglio di Stato n° 3984 del 04/07/2011), nonché, principio confermato dalla Corte di Cassazione con pronuncia n° 1464 del 02/02/2012 nella quale si ribadisce tra l’altro che: *“la ripetizione dell’indebito nei confronti del lavoratore non può non avere ad oggetto, quanto e solo effettivamente sia entrato nella sfera patrimoniale del predetto dipendente”* e tale principio è stato ancor più recentemente confermato dal Tar per la Toscana con la Sentenza n° 858/2017 e dalla Corte di Appello di Roma con Sentenza n° 357/2019 pubbl. il 12/02/2019 RG n° 4118/2016;

CHE in considerazione del principio appena espresso, si ritiene di doversi uniformare alle pronunce dei giudici amministrativi e di legittimità sulla ripetizione delle somme indebitamente erogate nei confronti del dipendente pubblico, da calcolare al netto delle ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali;

CHE nessuna rivendicazione potrà essere avanzata in relazione alle ritenute fiscali operate sino al mese di Luglio 2019 in aderenza alla previsione del Tuir 917/86 – art. 10 comma 1 lett. d) bis riguardo la deducibilità delle somme corrisposte in qualità di ritenute Irpef. A tal proposito viene acquisita apposita dichiarazione sottoscritta dal Sig. Ciruolo intesa a non avanzare eventuali future rivendicazioni in merito al rilascio di apposita attestazione circa la quantificazione e conseguente richiesta di deducibilità delle ritenute Irpef versate, nei confronti dell’erario;

CHE dai conteggi effettuati, come si evince dall’allegato “A” facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il recupero delle somme indebitamente percepite dal dipendente in esame, calcolate al netto delle ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali, ammonta ad €. 6.987,07 a fronte dell’importo lordo di €. 10.456,61;

CHE dal mese di Settembre 2017 al mese di Luglio 2019, nei confronti del Sig. Ciruolo è stata operata una trattenuta complessiva di €. 5.781,00;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati:

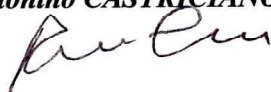
DISPORRE il recupero dell’importo di €. 6.987,07, indebitamente percepito dal Sig. Ciruolo Baldassare, nel periodo dal 1° luglio 2009 al 1° agosto 2017, quantificato al netto delle ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali a parziale modifica del Decreto n° 816/DA del 05/09/2017 nella parte in cui prevede la ripetizione delle somme indebitamente percepite dal dipendente pubblico, al lordo degli oneri fiscali e previdenziali per un’ ammontare pari ad €. 10.456,61;

DARE ATTO che nei confronti del Sig. Ciruolo, nel periodo compreso dal mese di settembre 2017 al mese di luglio 2019, è stata disposta una trattenuta sullo stipendio per l’importo complessivo di €. 5.781,00;

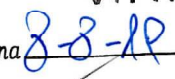

DISPORRE il recupero della differenza dovuta pari ad €. 1.206,07 da parte del predetto dipendente, mediante la trattenuta mensile di €. 187,00 per 7 mesi, con decorrenza dal 1° agosto 2019 sino al 31 gennaio 2020, ed una ulteriore rata di €. 84,07 da trattenere nel mese di febbraio 2020;

TRASMETTERE il presente Decreto
- all’Ufficio Gestione Risorse Umane per la dovuta esecuzione;
- all’Ufficio di Presidenza per doverosa conoscenza;
- al dipendente interessato.

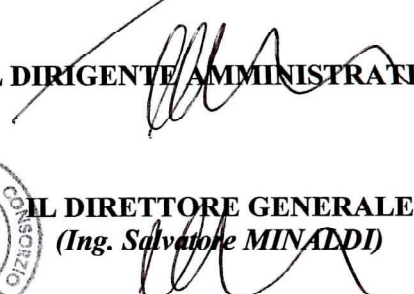
IL RESPONSABILE UFFICIO PERSONALE
(Dott. Antonino CASTRICIANO)



CONSORZIO AUTOSTRADE SICILIANE
V. P. N.

Messina  Il Funzionario 

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO



IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Salvatore MINALDI)

